

Opportunità di finanziamento per Enti locali e privati

Attività produttive, PMI, pesca e agricoltura



Sommario

• Finanziamenti Europei	pag.	2
• Finanziamenti Nazionali	pag.	11
• Finanziamenti Regionali	pag.	12

Anno 2018
dicembre

PROVINCIA DI ROVIGO





Programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) è lo strumento di attuazione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) attraverso il quale la Regione del Veneto sostiene gli interventi per lo sviluppo del territorio, secondo le finalità delle politiche dell'Unione Europea e i fabbisogni del contesto regionale.

Il PSR per il Veneto 2014-2020 è stato approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e concorre, assieme agli altri Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di partenariato tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea.

Attualmente non ci sono bandi aperti.

Bandi GAL Delta Po - anticipazioni terzo bando a Regia GAL 7.5.1



Il Consiglio di Amministrazione del GAL Delta Po nella seduta del 29 novembre u.s., ha approvato il terzo bando a regia GAL nell'ambito del tipo di intervento 7.5.1 del PSL 2014-2020.

Il bando prevede due operazioni di valorizzazione del cicloturismo (progetto chiave 2):

⇒ il Comune di Trecenta, con un intervento di valorizzazione del "cicloturismo" attraverso la figura storica di Luigi Masetti

e

⇒ il Comune di Pontecchio Polesine con un'iniziativa di qualificazione infrastrutturale dell'itinerario cicloturistico regionale I3 "la via del mare".

Dotazione finanziaria

Per realizzare i due interventi il GAL ha stanziato un contributo di 280 mila euro;

Scadenza

La pubblicazione del bando è prevista per la seconda metà di dicembre.

Bandi GAL Polesine Adige

Attualmente non ci sono bandi aperti.





“PSR per i giovani” - concorso di idee per studenti

News

Caratteristiche

La Regione del Veneto promuove un concorso di idee innovative nel quadro dell’iniziativa “Il PSR per i giovani” mirata a diffondere il PSR presso la cittadinanza. Il concorso è finalizzato a diffondere la conoscenza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e delle sue opportunità nei confronti dei giovani e avvicinare le future generazioni, che si affacciano al mondo del lavoro, per prepararle a cogliere i benefici resi disponibili da questo programma.

L’iniziativa intende sensibilizzare i giovani sulle tematiche del territorio, dell’ambiente e delle caratteristiche culturali, economiche e sociali dell’agricoltura e del sistema rurale del Veneto e sul ruolo svolto dall’Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per uno sviluppo rurale equilibrato e sostenibile.

La partecipazione al concorso prevede la proposizione dell’Idea innovativa esclusivamente attraverso uno dei seguenti prodotti multimediali: cortometraggio video, presentazione – slide show, racconto fotografico.

A chi è rivolto

Il concorso è destinato agli studenti delle classi 4^a e 5^a degli Istituti agrari del Veneto. Sono ammessi a partecipare singole classi, gruppi di studenti anche di classi differenti e singoli studenti.

Scadenza

La presentazione delle proposte dovrà avvenire nel periodo 15 novembre 2018 – 15 marzo 2019.

Premi in palio

I premi consistono in: 1.500 euro (vincitore, 1° classificato); 1.000 euro (vincitore, 2° classificato); 500 euro (vincitore, 3° classificato).

Per conoscere le modalità di partecipazione si rimanda al regolamento.





Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG MED



Caratteristiche:

Il programma INTERREG MED riguarda complessivamente 57 regioni di 10 diversi Stati membri UE e 3 Paesi candidati (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro), che si affacciano sul Mediterraneo da nord, dalla Grecia alla Spagna meridionale e ad alcune regioni del Portogallo. Per l'Italia sono ammissibili tutte le regioni eccetto il Trentino Alto Adige. Il suo obiettivo è di promuovere la crescita sostenibile nell'area mediterranea rafforzando idee e pratiche innovative e un uso ragionevole delle risorse e sostenendo contemporaneamente l'integrazione sociale attraverso una cooperazione integrata e basata sul territorio. Per realizzare tale obiettivo INTERREG MED finanzia progetti che prevedono lo scambio di esperienze e conoscenze e il miglioramento delle politiche pubbliche fra autorità nazionali, regionali e locali e altri attori territoriali delle regioni che partecipano al programma.

Il programma presenta quattro assi di intervento e 7 obiettivi specifici, che fanno riferimento alle 6 priorità di investimento del programma:

ASSE 1. Promuovere le capacità d'innovazione delle regioni MED per una crescita intelligente e sostenibile PI 1b. Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente; sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali 1.1: Incrementare le attività transnazionali dei cluster e delle reti innovative dei settori chiave del programma MED (crescita blu, crescita verde, industrie creative e culturali, innovazione sociale)

Tipologie d'azione: sviluppo di cluster e reti, sviluppo di modelli e strumenti, trasferimento di conoscenze, sensibilizzazione e attività di capitalizzazione

ASSE 3. Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

OS 3.1: Favorire lo sviluppo di un turismo costiero e marittimo sostenibile e responsabile nella zona. Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere servizi per gli ecosistemi, anche attraverso la rete NATURA 2000 e le infrastrutture verdi

OS 3.2: Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi naturali potenziando la gestione e il collegamento in rete delle aree protette.

Tipologie d'azione per l'asse 3: analisi, studi, pianificazione e sviluppo di strategie; trasferimento di buone pratiche e misure di attuazione delle politiche.

ASSE 4. Rafforzare la governance nel Mediterraneo

OS 4.1: Sostenere il processo di rafforzamento e sviluppo del quadro di coordinamento multilaterale nel Mediterraneo per una risposta congiunta alle sfide comuni

Tipologie d'azione per l'asse 4: concentrazioni tematiche, processi di consultazione e studi, reti di autorità pubbliche per migliorare il processo decisionale e rafforzare visioni e strategie comuni.

Beneficiari

I soggetti ammissibili a partecipare ai progetti sono diversi e, per quanto riguarda le categorie che possono partecipare, sono le seguenti: autorità pubbliche nazionali, regionali e locali, agenzie, università, organismi di ricerca, istituti di formazione, operatori economici centri di supporto alle imprese, associazioni, gruppi di interesse (comprese le ONG) e organizzazioni culturali e di cittadini. I progetti modulari sono composti da uno o più moduli, che sono di tre tipi diversi:

- Studio
- Verifica (testing)
- Capitalizzazione

Le proposte progettuali possono riguardare uno solo dei tre moduli oppure più moduli, nelle seguenti combinazioni: Studio e verifica; verifica e capitalizzazione; progetti integrati.

Budget

Non precisato, ma la disponibilità prevista è la seguente:

Asse 1:

24,3 milioni di fondi FESR (più 1,075 milioni di euro di fondi IPA).

Asse 3:

- OS 3.1: 13,7 milioni di fondi FESR (più 550.0000 euro di fondi IPA)

◆ OS 3.2: 11,45 milioni di fondi FESR (più 460.0000 euro di fondi IPA)

Attualmente non ci sono bandi aperti





Aperta 3[^] call

Caratteristiche

Il programma Interreg MED ha aperto il suo terzo invito a presentare proposte di progetto. Saranno ammesse proposte per progetti multi-modulo su tre obiettivi: Blue growth, Protezione della biodiversità, Turismo sostenibile.

Beneficiari

I soggetti che possono presentare proposte sono:

- Enti pubblici nazionali, regionali e locali
- Enti privati, incluse le PMI, dotati di personalità giuridica
- Organizzazioni internazionali che operano in regime di diritto nazionale di uno degli Stati Membri dell'area MED o, con restrizioni, in regime di diritto internazionale
- Le organizzazioni internazionali, gli enti IPA e gli enti privati for-profit non possono svolgere il ruolo di coordinatori delle proposte.

Contributo

contributo a fondo perduto dell'85% degli investimenti ammissibili

Dotazione finanziaria

La dotazione indicativa per questo invito è di 30 milioni di euro (8 milioni di euro per gli assi prioritari 1 e 2 e 22 milioni di euro per gli assi prioritari 3)

Scadenza

31 gennaio 2019





COSME: Sostegno a consorzi per appalti pubblici di innovazione



La Commissione europea ha lanciato un bando con il quale intende rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese europee, in particolare PMI, attraverso il sostegno a consorzi che promuovano appalti pubblici di innovazione, con l'obiettivo di migliorare l'accesso delle PMI ai mercati dell'Unione.

Il bando ha tre obiettivi principali:

1. incoraggiare la cooperazione tra gli acquirenti pubblici per promuovere l'uso degli appalti pubblici al fine di contribuire allo sviluppo dell'innovazione.
2. utilizzare gli appalti pubblici come meccanismo per guidare l'innovazione in settori di forte interesse pubblico come, ad esempio, l'energia pulita o l'assistenza sanitaria, incoraggiando in questo modo le imprese innovative dell'UE a sviluppare nuove soluzioni per affrontare le sfide della società.
3. collegare e stabilire sinergie con progetti di ricerca e innovazione finanziati dall'UE, quando possibile.

Concretamente il bando sostiene la creazione di consorzi di acquirenti pubblici di almeno due paesi ammissibili: tali consorzi dovranno progettare e attuare una misura di appalto pubblico per l'innovazione (PPI). Gli acquirenti pubblici membri del consorzio acquisiranno le soluzioni innovative individuate, eventualmente in modo congiunto, nel rispetto delle norme (UE e nazionali) vigenti in materia di appalti pubblici.

Beneficiari

Possono presentare una proposta progettuale in qualità di acquirenti pubblici enti dotati di personalità giuridica quali ad esempio:

- organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche);
- autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali);
- università o istituti di istruzione;
- centri di ricerca;
- entità a scopo di lucro;

Il proponente deve presentare la proposta progettuale assieme ad almeno un altro soggetto di un diverso Stato ammissibile.

Dotazione finanziaria

Il budget disponibile per il bando ammonta a 4 milioni di euro, che andranno a co-finanziare 3/4 proposte di progetto (la Commissione si aspetta che il valore indicativo del contributo vada dagli 800.000 a 1,5 milioni di euro).

Scadenza

11 dicembre 2018, ore 17,00





Partenariato congiunto per la Ricerca e l'Innovazione nell'Area del Mediterraneo (PRIMA)

PRIMA è UN partenariato congiunto per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo (PRIMA). L'obiettivo di PRIMA è creare capacità di ricerca e sviluppare conoscenze e soluzioni innovative comuni per migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità dei sistemi agroalimentari e dell'approvvigionamento e gestione integrati delle risorse idriche nell'area del Mediterraneo, contribuendo a risolvere i problemi legati alla scarsità d'acqua, alla sicurezza alimentare, alla nutrizione, alla salute, al benessere e alla migrazione.

L'iniziativa coinvolge 19 Paesi euro-mediterranei: 11 Stati UE (Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) e 8 Paesi extra UE (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Tunisia, Turchia).

PRIMA interviene in 3 aree tematiche per ciascuna delle quali sono state individuate priorità di ricerca strategiche orientate a 8 obiettivi operativi:

Area tematica 1 – Gestione dell'acqua. Gestione integrata e sostenibile dell'acqua per le zone aride e semi-aride del Mediterraneo

Area tematica 2 – Sistemi agricoli. Sistemi agricoli sostenibili all'interno dei vincoli ambientali mediterranei

Area tematica 3 – Catena del valore agroalimentare. Catena del valore agroalimentare sostenibile nell'area mediterranea per lo sviluppo regionale e locale

Scadenza

PRIMA è operativa per il periodo 07/08/2017 - 31/12/2028





ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI

Caratteristiche

Erasmus per giovani imprenditori è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma.

Lo scambio di esperienze avviene nell'ambito di un periodo di lavoro presso la sede dell'imprenditore esperto, il quale aiuta il nuovo imprenditore ad acquisire le competenze necessarie a gestire una piccola impresa. L'imprenditore ospitante ha l'occasione di considerare la propria attività sotto nuovi punti di vista, collaborare con partner stranieri e informarsi circa nuovi mercati. Si tratta senza dubbio di una collaborazione da cui entrambe le parti possono trarre enormi benefici, poiché offre tanto agli uni quanto agli altri nuove opportunità di mercato a livello europeo, la possibilità di individuare nuovi partner commerciali e di scoprire modi diversi di fare affari.

Per maggiori informazioni: <http://www.erasmus-entrepreneurs.eu>

Beneficiari

Nuovi imprenditori, giovani seriamente intenzionati a costituire una propria impresa o che abbiano avviato una propria attività negli ultimi tre anni. Oppure imprenditori già affermati: titolari o responsabili della gestione di una piccola o media impresa (PMI) in un altro paese partecipante.

Contributo

Il programma offre un sostegno economico ai nuovi imprenditori che partono per uno scambio, con la copertura delle spese connesse allo spostamento e alla permanenza all'estero.

Durata

Un progetto può avere durata variabile che va da un minimo di un mese ad un massimo di 6 mesi. La durata ed il contenuto del progetto di scambio vengono definite insieme alla controparte.

E' prevista inoltre un'ampia flessibilità per venire incontro agli impegni reciproci di entrambe le parti. E' possibile ad esempio scaglionare il periodo di permanenza!

Scadenza

Non precisata





Finanziamenti BEI Banca Europea dei Finanziamenti

Caratteristiche

La BEI è l'istituzione finanziaria a lungo termine dell'UE, che concede prestiti e garanzie in tutti i settori dell'economia, sia nel settore pubblico che in quello privato.

La BEI ha 6 obiettivi prioritari per la sua attività di prestito, stabiliti nel business plan della Banca, il Corporate Operational Plan (COP):

1. la coesione e la convergenza;
2. il sostegno all'attività delle piccole e medie imprese;
3. la sostenibilità ambientale;
4. l'implementazione dell'iniziativa "innovation 2010";
5. la realizzazione di una rete trans-europea per il trasporto e l'energia (tens);
6. il sostegno alla politica energetica comunitaria volta allo sviluppo di un'energia sicura, competitiva e sostenibile.

La BEI finanzia progetti a lungo termine.

I prestiti sono concessi in funzione della realizzazione di altri mezzi di finanziamento.

I prestiti erogati si dividono in due gruppi:

- **Prestiti intermediati alle PMI:** sono linee di credito o prestiti indiretti predisposti per consentire il finanziamento di progetti fino a un massimo di 25 milioni di Euro. Una linea di credito può finanziare fino a un massimo del 50% dei costi totali di ogni progetto. Le linee di credito sono assegnate a banche intermediarie e istituzioni finanziarie nel paese in cui il progetto ha luogo. Queste istituzioni trasmettono i fondi BEI ai promotori, in genere PMI e autorità locali. La lista degli intermediari della BEI italiani si trova al link: http://www.eib.org/Attachments/lending/inter_it.pdf
- **Prestiti diretti a grandi aziende ed enti locali:** I prestiti individuali (prestiti diretti) sono finanziamenti a progetti il cui valore è superiore ai 50 milioni di Euro. La Banca può finanziare fino a un massimo del 50% dei costi totali di ogni progetto. I finanziamenti individuali sono disponibili per i promotori sia nel settore pubblico che in quello privato, incluse le banche.





Finanziamenti FEI Fondo Europeo degli Investimenti

Caratteristiche

Il FEI è un'istituzione finanziaria il cui obiettivo è sostenere la nascita, la crescita e lo sviluppo delle PMI, in particolare quelle innovative dal punto di vista tecnologico, nonché fornire capitali di rischio alle PMI ed offrire garanzie a istituzioni finanziarie, per esempio le banche, a copertura dei loro prestiti alle PMI. Il FEI non è un istituto di credito e non concede pertanto prestiti o sovvenzioni alle imprese, né investe direttamente in alcun tipo di società. Opera invece attraverso banche ed altri soggetti d'intermediazione finanziaria avvalendosi dei propri fondi o di quelli affidatigli dalla BEI o dall'UE. Il Fondo è operante negli Stati membri, in Croazia, Turchia e nei tre paesi EFTA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

Utilizzando fondi propri o quelli resi disponibili nell'ambito del mandato conferitogli dalla BEI o dall'UE, si avvale dei seguenti strumenti:

1. crediti con aumento di garanzia (garanzie come strumenti di finanziamento sicuri);
2. garanzie/contro-garanzie per portafogli di micro-crediti, prestiti alle PMI o locazioni: il FEI gestisce mandati diversi, a nome della Comunità europea o di autorità che operano a livello nazionale e regionale.

Il FEI si occupa della gestione di risorse comunitarie che rientrano nel Programma Specifico per l'Innovazione e l'Imprenditorialità, istituito nell'ambito del Programma Quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) 2007-2013.

Gli strumenti disponibili sono:

- ⇒ *strumento a favore delle PMI innovative e a forte crescita (GIF):*
contribuire alla creazione e al finanziamento delle PMI e alla riduzione del deficit di capitale netto e di capitale di rischio che impedisce alle PMI di sfruttare il loro potenziale di crescita, al fine di migliorare il mercato europeo del capitale di rischio;
sostenere le PMI innovative aventi un elevato potenziale di crescita, in particolare quelle che svolgono attività di ricerca, sviluppo o innovazione.
- ⇒ *strumento relativo alle garanzie per le PMI (SMEG):*
fornire controgaranzie o, se necessario, cogaranzie ai sistemi di garanzia operanti nei paesi partecipanti;
fornire garanzie dirette ad altri intermediari finanziari adeguati.
- ⇒ *piano per lo sviluppo di capacità (CBS):*
migliorare le competenze tecniche in materia di investimenti e tecnologia dei fondi e di altri intermediari finanziari che investono in PMI innovative o in PMI che hanno un potenziale di crescita;
stimolare l'offerta di credito alle PMI migliorando le procedure di valutazione delle domande di credito delle stesse.

La lista degli intermediari del FEI italiani si trova al link: www.access2finance.eu/it/Italy/cip/index.htm





Invitalia - “Nuove imprese a tasso zero”

Caratteristiche

"Nuove imprese a tasso zero" ha l'obiettivo di sostenere, in tutta Italia, la creazione di micro e piccole imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di tutte le età. Prevede il finanziamento a tasso zero di progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro e può coprire fino al 75% delle spese totali ammissibili. Per il 25% residuo, si richiede il cofinanziamento da parte dell'impresa, con risorse proprie o mediante finanziamenti bancari. Sono finanziabili le iniziative per:

- produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone
- commercio di beni e servizi
- turismo

Lo sportello è aperto dal 13 gennaio 2016.

Beneficiari

Gli incentivi sono rivolti alle imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne.

Le imprese devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi, rispetto alla data di presentazione della domanda. Anche le persone fisiche possono richiedere i finanziamenti, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.

Contributo

La dotazione finanziaria è di circa 150 milioni di euro, le agevolazioni saranno concesse fino a esaurimento dei fondi.

"Nuove imprese a tasso zero" è una misura a sportello, le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo e non ci sono graduatorie.





Bando regionale per la "Rottamazione di veicoli commerciali inquinanti per l'annualità 2018-2019"



Caratteristiche

Con DGR n. 1419 del 02 ottobre 2018 (Bur n. 102 del 12 ottobre 2018) ha approvato il bando per la concessione di contributi per la rottamazione di veicoli commerciali inquinanti e sostituzione con veicoli commerciali a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" approvato con DGR n. 836/2017. Iniziativa per l'annualità 2018-2019.

Beneficiari

possono presentare domanda esclusivamente le micro, piccole e media imprese (MPMI), aventi sede operativa in Veneto, e proprietarie di un veicolo da destinare alla rottamazione nelle classi da euro0 a euro3 - diesel. Sarà accolta la richiesta per la sostituzione di un solo veicolo per ciascuna impresa, con mezzi di tipo: elettrico puro, ibrido, metano o GPL di classe euro6.

Spese ammissibili

il contributo a fondo perduto va dai 3.000 euro ai 7.000 euro in proporzione alla massa del veicolo.

Risorse disponibili

sono ammissibili le spese per la sostituzione del veicolo rottamato con un autoveicolo di nuova immatricolazione di categoria N1-N2

E' escluso l'acquisto in leasing

Scadenza

1^ fase: trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando

2^ fase: dopo la prima scadenza, fino al 28 febbraio 2019





Imprenditoria Giovanile

Fondo di rotazione per l'impreditoria giovanile Legge Regionale 57/99

Caratteristiche:

Concessione di contributi e finanziamenti/leasing agevolati con la finalità di favorire gli investimenti delle Piccole e Medie Imprese (PMI) operanti nel territorio regionale e costituite da giovani imprenditori da non più di un anno alla data di presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione.

Beneficiario:

Giovani imprenditori le cui imprese sono classificabili PMI, di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti, per la costituzione di nuove imprese individuali, società e cooperative nei settori riportati nel Regolamento del Fondo.

Contributo

Contributi in conto capitale e finanziamenti/leasing agevolati.

Scadenza

Non precisata.

Imprenditoria Femminile

Fondo di rotazione per l'impreditoria femminile Legge Regionale 1/2000

Caratteristiche:

Concessione di contributi e finanziamenti/leasing agevolati con la finalità di favorire gli investimenti delle Piccole e Medie Imprese (PMI) a prevalente partecipazione femminile costituite dopo il primo gennaio 2004 e operanti nel territorio Regionale.

Beneficiario:

Possono beneficiare degli interventi agevolati con l'utilizzo del fondo le PMI (od i loro consorzi) a gestione **prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori previsti dal bando.**

Contributo:

Contributi in conto capitale e finanziamenti/leasing agevolati.

Scadenza

Non precisata





Agevolazioni per l'imprenditoria femminile Legge Regionale 20 gennaio 2000

Caratteristiche:

Contributi in conto capitale e finanziamenti per la costituzione da parte di donne.

Beneficiari

PMI industriali, artigiane, turistiche, commerciali e di servizi, iscritte ai pubblici registri pertinenti, che rientrano nei parametri di cui all'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

Possono beneficiare delle agevolazioni per l'imprenditoria femminile le PMI in possesso dei requisiti sopra specificati ed aventi inoltre le seguenti caratteristiche:

- Imprese individuali di cui sono titolari donne residenti nel Veneto da almeno 2 anni;
- Società, anche di tipo cooperativo, i cui soci e organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne residenti nel Veneto da almeno due anni e nelle quali il capitale sociale è per almeno il 51% di proprietà di donne.

a) sussistere al momento della costituzione dell'impresa, se si tratta di nuova impresa;

b) sussistere da almeno sei mesi anteriori alla richiesta di ammissione alle agevolazioni, se si tratta di In qualsiasi momento dell'anno

Per le PMI del Settore Turistico, in particolare, gli investimenti possono essere riferiti esclusivamente alle strutture ammissibili ai sensi della LR n. 33/2002, ovvero:

- Strutture ricettive alberghiere: (art. 22, LR n. 33/2002): alberghi (comprese residenze d'epoca alberghiere), motel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere;
- Strutture ricettive extralberghiere: (art. 25, LR n. 33/2002): esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive a conduzione familiare - bed & breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, strutture ricettive - residence, attività ricettive in residenze rurali, case per ferie, ostelli per la gioventù, foresterie per turisti, case religiose di ospitalità, centri soggiorno studi, residenze d'epoca extralberghiere, rifugi escursionistici, rifugi alpini;
- Strutture ricettive all'aperto: (art. 28, LR n. 33/2002): villaggi turistici, campeggi;
- Altre strutture ammissibili: stabilimenti balneari, impianti di risalita, parchi divertimento e altre strutture nelle quali sono esercitate le attività codificate dall'Istituto nazionale di statistica correlate al settore turismo e rette a regime di piccola e media impresa, come elencate nell'allegato U della LR n. 33/2002.

Contributo

100% dell'investimento ammesso, da minimo € 20.000,00 a massimo € 100.000,00

Scadenza

Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.Lgs n.123/1998).





Interventi regionali per lo sviluppo dell'impreditoria giovanile veneta - Legge Regionale n. 57/1999

Caratteristiche:

Contributi in conto capitale e finanziamenti per la costituzione da parte di giovani di imprese individuali, società e cooperative nei settori produttivo, commerciale e dei servizi.

Beneficiari

- Imprese i cui titolari siano persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni compiuti in qualsiasi momento dell'anno
- le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti

contributi

Importo: da 20.000,00 a 100.000,00 euro, pari all'85% del costo del progetto ammesso e oggetto di realizzazione

scadenza

la domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno.

Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese - Legge Regionale . n. 19/2004

Caratteristiche

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 14 maggio 2013, la regione veneto ha approvato le modalità operative per l'attivazione di operazioni di riassicurazione del credito a vantaggio delle PMI venete utilizzando parte del Fondo regionale di garanzia gestito dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo SpA.

Beneficiari

Piccole e medie imprese

Contributo

I benefici in favore delle PMI venete consistono, sostanzialmente, in un più facile accesso al credito. L'importo massimo delle operazioni bancarie riassicurabili per impresa, nel caso di utilizzazione di più linee, è pari ad Euro 400.000,00.

Scadenza

bando a sportello sempre aperto





Finanziamenti agevolati alle strutture associate di promozione turistica - Legge Regionale n. 33/2002

Caratteristiche

La Regione Veneto concede alle strutture associate di promozione turistica contributi per : organizzazione di workshop, educational tour, incentive; attività di commercializzazione multimediale; materiale promocommerciale; partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo; attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico; analisi, ricerca e sviluppo; consulenza; spese di gestione.

Beneficiario:

Strutture associate di promozione turistica .

Contributo:

Non precisato

Scadenza

30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.

Fondo di rotazione regionale per il settore turismo. Disposizioni operative per le operazioni finanziarie per le PMI alberghiere.

Caratteristiche

Con DGR n. 1204 del 25 giugno 2012, la Regione del Veneto ha definito le modalità operative per l'accesso alla Sezione B del Fondo di Rotazione ex LR 33/2002, finalizzata alla concessione di finanziamenti agevolati per il sostegno della liquidità delle PMI alberghiere.

Beneficiario

I soggetti finanziabili sono le PMI alberghiere che svolgono attività ricettiva con sede legale e tutte le sedi operative in Veneto.

Contributo

Finanziamenti da 25 a 500 mila euro a Tasso zero per metà dell'importo e a tasso convenzionato con le banche per l'altra metà.

Scadenza

Bando aperto continuativamente.





Fondo di rotazione per il settore turistico - Legge Regionale n. 33/2002

Caratteristiche

Sono ammissibili al finanziamento agevolato:

1. gli interventi finalizzati alla realizzazione di “nuove strutture ricettive alberghiere” attraverso la ristrutturazione, il recupero o la nuova costruzione di immobili già in possesso di destinazione d’uso alberghiera e da adibire alla ricettività turistica e alla realizzazione di attività integrate dell’offerta e della qualità dei servizi turistici, limitatamente alla realizzazione di dipendenze alberghiere (immobili ubicati nella stessa area dell’edificio principale o entro la distanza dall’edificio principale prevista dalle vigenti norme di legge regionale);
2. la ristrutturazione di edifici esistenti da adibire all’attività alberghiera, a condizione che gli interventi riguardino edifici che al momento della domanda abbiano la destinazione d’uso alberghiera;
3. gli immobili che possiedono la destinazione d’uso alberghiera, in conformità alla vigente normativa urbanistica e edilizia, ma che attualmente hanno perso i requisiti di classificazione di struttura ricettiva alberghiera, a condizione che entro dodici mesi dall’ultimazione degli interventi finanziati, ottengano la relativa classificazione di: albergo, motel, villaggio-albergo o residenza turistico-alberghiera, rilasciata dalla Provincia competente;
4. gli interventi edilizi su edifici già esistenti, a condizione che entro dodici mesi dall’ultimazione degli interventi finanziati sia presentata al Comune competente la segnalazione certificata di inizio attività ricettiva extralberghiera;
5. le strutture ricettive che a seguito degli interventi finanziati assumono una nuova e diversa classificazione o codifica di struttura ricettiva.

Beneficiari

- ⇒ PMI turistiche che gestiscono direttamente la struttura ammissibile al finanziamento localizzata nel Veneto, che non sono considerate in difficoltà ai sensi di quanto previsto dall’Art. 1, comma 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008 e che: hanno sede legale in un paese U.E.; rientrano nei parametri di cui all’Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008, concernente la definizione di PMI; sono iscritte ai pubblici registri pertinenti (Registro delle Imprese presso la CCIAA, Registro Cooperative, ecc.); sono attive, finanziariamente ed economicamente sane; non sono in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale;
- ⇒ i consorzi tra PMI turistiche che gestiscono direttamente almeno una struttura ammissibile al finanziamento localizzata nel Veneto, le cui imprese non sono considerate in difficoltà ai sensi di quanto previsto dall’Art. 1, comma 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008 e che hanno sede legale in un paese U.E., sono finanziariamente ed economicamente sani;
- ⇒ altri soggetti previsti dall’art. 97, comma 1, della LR n. 33/2002, che rientrano nei parametri di cui all’Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008, concernente la definizione di PMI, non considerati in difficoltà ai sensi di quanto previsto dall’Art. 1, comma 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008).

Contributo

Finanziamenti da 25 mila a 4 milioni di euro a tasso zero per la quota del fondo di rotazione dell’importo e tasso convenzionato con le banche per l’altra quota.

Scadenza

Sempre aperta.





Fondo di rotazione per il Polesine Sezione PMI Turistiche - DGR n 362 del 20 febbraio 2007

Caratteristiche:

⇒ *Tipologie di interventi agevolabili per le PMI turistiche / proprietari e titolari di diritti reali sulla struttura:*

1. Acquisto di beni mobili, funzionali all'attività dell'impresa, ed interventi per la cui realizzazione non è richiesto il permesso di costruire, da realizzarsi entro un anno dall'ammissione alle agevolazioni;
2. Realizzazione di interventi su beni immobili, da ultimare entro due anni dall'ammissione alle agevolazioni, per i quali è richiesto il permesso di costruire;
3. Spese tecniche.

⇒ *Per i Consorzi di PMI turistiche*

1. Interventi a servizio di più strutture, localizzati nel comune ove ha sede almeno una struttura gestita dagli stessi consorziati: realizzazione di interventi a servizio di più strutture, da ultimare entro due anni dall'ammissione alle agevolazioni quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: campi da golf, campi da tennis, sale congressi, aree benessere e piscine.
2. Spese tecniche.

Beneficiario

- PMI turistiche che gestiscono direttamente la struttura ammissibile al finanziamento localizzate in Veneto;
- Consorzi tra PMI turistiche che gestiscono direttamente almeno una struttura ammissibile al finanziamento localizzata nel Veneto;
- i proprietari ed i titolari di diritti reali su strutture ammissibili al finanziamento, localizzate nel Veneto, in cui è esercitata attività di impresa turistica.
- PMI turistiche che gestiscono direttamente la struttura ammissibile al finanziamento localizzate in Veneto;
- consorzi tra PMI turistiche che gestiscono direttamente almeno una struttura ammissibile al finanziamento localizzata nel Veneto;
- i proprietari ed i titolari di diritti reali su strutture ammissibili al finanziamento, localizzate nel Veneto, in cui è esercitata attività di impresa turistica.

STRUTTURE AMMISSIBILI :

Sono ammissibili gli interventi da effettuare sulle seguenti tipologie di strutture già esistenti: Albergo, motel, villaggio – albergo, residenze alberghiere (turistiche e d'epoca), campeggio, villaggio turistico, rifugio alpino / escursionistico, stabilimento balneare.

Contributo

Finanziamenti agevolati e Locazioni finanziarie agevolate con clausola di riscatto obbligatorio.

Scadenza

Bando sempre aperto.





Fondo di rotazione alle PMI commerciali e di servizio - Legge Regionale n. 1/99

Caratteristiche

La Regione Veneto, tramite il fondo regionale di rotazione, concede alle PMI del settore commercio e servizi interventi per agevolare l'accesso al credito e a facilitare gli investimenti.

Beneficiario

Imprese ubicate nel territorio regionale.

Contributo

Contributi in conto capitale e finanziamenti/leasing agevolati.

Scadenza

Non precisata.

Fondo di rotazione per il Polesine PMI dei settori secondari e terziari

Caratteristiche:

La sezione A del Fondo opera con la seguente finalità: agevolare i programmi di investimento nella struttura produttiva e nell'innovazione di prodotto e di processo.

La sezione B del Fondo opera con la seguente finalità: agevolare le imprese che attuino azioni volte alla ricapitalizzazione aziendale, al riequilibrio finanziario aziendale ed al consolido di passività a breve provenienti da progressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla Sezione A del Fondo.

Beneficiario

Possono beneficiare degli interventi agevolati con l'utilizzo del Fondo di rotazione le imprese ed i loro consorzi:

- iscritti ai pubblici registri pertinenti (Registro delle Imprese presso la CCIAA / Albo delle Imprese Artigiane / Registro Cooperative);
- classificabili come PMI ai sensi della vigente disciplina comunitaria;
- che svolgono attività prevalente nel settore secondario o terziario.

Possono beneficiare degli interventi del Fondo anche le imprese artigiane purché la domanda di agevolazione sia assistita da idonea garanzia.

Contributo

Finanziamenti agevolati, prestiti partecipativi agevolati e Locazioni finanziarie agevolate.

Scadenza

Bando sempre aperto.





Interventi per finanziamenti agevolati alle imprese artigiane - Legge Regionale n. 48/1993

Caratteristiche

L'intervento agevolato è finalizzato a favorire lo sviluppo del settore artigiano attraverso il reperimento di risorse finanziarie dagli istituti di credito convenzionati per l'investimento in beni strumentali o per la promozione e/o esportazione dei prodotti artigiani; partecipazione a gare e appalti sui mercati nazionali ed esteri indetti da enti pubblici o privati, acquisto, costruzione e ristrutturazione di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature, nonché automezzi e mezzi di trasporto in conto proprio, destinati all'attività artigiana (1 v. complemento); acquisto di terreni destinati ad insediamenti produttivi non agevolati da altri interventi pubblici; manutenzione e riparazioni straordinarie di beni strumentali; attività di promozione e/o esportazione dei prodotti artigiani

Beneficiari: le imprese artigiane nonché le cooperative, i consorzi e le società consortili riconosciute artigiane con sede operativa ed iniziativa da agevolare ubicate nel Veneto,

Contributo:

Contributi in conto capitale e finanziamenti/leasing agevolati. L'importo del finanziamento non può essere inferiore ad Euro 7.500,00.= né maggiore ad Euro 30.000,00.=.

Scadenza:

Bando continuativamente aperto

Fondo di rotazione per il settore primario Sez. B Aziende Agricole - Legge Regionale n. 40/2003

Caratteristiche

Interventi finanziabili:

- A. Ammodernamento strutturale;
- B. Ammodernamento tecnologico;
- C. Ammodernamento organizzativo-strategico;
- D. Spese tecniche.

Beneficiari

Aziende agricole ubicate in Veneto che svolgono attività prevalente (cod. ISTAT 2007) nella categoria A.01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi, i cui titolari siano imprenditori agricoli di cui all'art. 2 della Legge Regionale n. 40/2003 in possesso dei seguenti requisiti:

- imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- età inferiore a 65 anni;
- possesso di sufficiente capacità professionale.

Contributo

Finanziamenti agevolati e Locazioni finanziarie agevolate.

Scadenza

Bando sempre aperto.





Fondo di rotazione per il settore primario Sez. A Imprese Agroalimentari - Legge Regionale n. 40/2003

Caratteristiche

Tipologie di interventi agevolabili:

- Realizzazione / acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione e concentrazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento;
- Realizzazione / adeguamento di piattaforme logistiche o miglioramento / razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione;
- Adeguamento delle strutture a sistemi di gestione qualità ed a sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- Investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, all'igiene ed al benessere degli animali, al risparmio energetico, al riutilizzo dei sottoprodotti di lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro

Beneficiari

PMI che svolgono sia la fase di trasformazione che quella di commercializzazione dei prodotti agricoli.

Nel caso in cui le PMI richiedenti che svolgono attività di trasformazione siano anche produttori agricoli, la materia prima agricola proveniente dalla propria azienda deve rappresentare un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) della produzione da trasformare.

Contributo

Finanziamenti agevolati e Locazioni finanziarie agevolate.

Scadenza

Bando sempre aperto.

Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI artigiane - Legge Regionale n. 2/2002

Caratteristiche

Il Fondo di rotazione è uno strumento che prevede la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese artigiane per favorire lo sviluppo dell'attività d'impresa. Sono riconosciute le spese per investimenti produttivi relative ad interventi ancora da realizzare alla data di presentazione della domanda e/o effettuati (rif. data fattura) nei sei mesi che precedono la data della domanda di agevolazione.

Operazioni finanziarie finalizzate alla ricapitalizzazione aziendale, al consolido delle passività bancarie a breve ovvero al riequilibrio finanziario aziendale

Beneficiari

Le imprese artigiane nonché le cooperative, i consorzi e le società consortili riconosciute artigiane con sede operativa ed iniziativa da agevolare ubicate nel Veneto.

Contributo

finanziamenti/leasing agevolati.

Scadenza

Bando continuativamente aperto





Fondo di rotazione per il settore primario Sez. C Aziende Agricole operazioni di consolidamento della passività a breve - Legge Regionale n. 40/2003

Caratteristiche

Consolido passività bancarie a breve (scadenza max 18 mm dalla situazione contabile presentata in domanda) per un importo massimo non superiore al minore dei saldi di tutti i conti correnti per elasticità di cassa riferiti agli ultimi due trimestri solari precedenti la data di compilazione della domanda, aumentato dell'importo delle eventuali cambiali agrarie.

Beneficiari

Aziende agricole ubicate in Veneto che svolgono attività prevalente (cod. ISTAT 2007) nella categoria A.01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi", i cui titolari siano imprenditori agricoli di cui all'art. 2 della Legge Regionale n. 40/2003 in possesso dei seguenti requisiti:

- imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- età inferiore a 65 anni;
- possesso di sufficiente capacità professionale.

Contributo

Finanziamenti agevolati.

Scadenza

Bando sempre aperto.

Fondo di rotazione per i finanziamenti agevolati alle PMI - Legge Regionale n. 5/2001

Caratteristiche

La Regione Veneto, tramite il Fondo Regionale di rotazione, concede alle piccole e medie imprese agevolazioni su finanziamenti rivolti all'attuazione di interventi per il miglioramento della struttura produttiva e nell'innovazione di prodotto e di processo o che attuino azioni volte alla ricapitalizzazione aziendale, al riequilibrio finanziario aziendale ed al consolidamento di passività a breve.

Beneficiario

Piccole e medie imprese in difficoltà e loro consorzi, appartenenti al settore industria, commercio e servizi,

Contributo:

Contributi in conto capitale e finanziamenti/leasing agevolati.

Scadenza:

Bando a sportello sempre aperto





Ufficio Politiche Comunitarie

L'Ufficio Politiche Comunitarie è uno dei principali strumenti attivati dalla Provincia di Rovigo sia per far fronte al processo di cambiamento istituzionale degli ultimi anni sia per la gestione delle politiche comunitarie.

L'Ufficio riveste una funzione di coordinamento/assistenza nonché di raccordo fra progettazione e programmazione degli interventi a finanziamento comunitario e collabora in modo trasversale all'interno dell'Ente, affiancando gli uffici dal momento della creazione del progetto fino alla presentazione e garantisce sostegno durante la fase di implementazione e rendicontazione del progetto.

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO PER ENTI LOCALI E PRIVATI

**Via L. Ricchieri detto Celio n. 10
45100 Rovigo (RO)**

Tel.: +39 0425 386 171/141

Fax: +39 0425 386 140

E-mail: politiche.comunitarie@provincia.rovigo.it

Direttore Generale
Dott.ssa Maria Votta Gravina

Responsabile Politiche Comunitarie
Dott.ssa Antonella Verza

L'ufficio Politiche Comunitarie non si assume alcuna responsabilità per eventuali imprecisioni o incompletezze relative alle informazioni contenute nel presente bollettino. Fanno dunque fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nella GUUE, della legislazione nazionale pubblicati in Gazzetta, della legislazione regionale pubblicati nel BUR e rinvenibili nei siti ufficiali degli enti cui fanno riferimento i bandi della sezione "Altre opportunità".

La presente clausola non ha lo scopo di limitare la responsabilità dell'Ufficio in violazione a disposizioni della legge nazionale applicabile, né di escluderla nei casi in cui non può essere esclusa in forza di detta legge.

